

CRIPRESS
di Padova
il mattino

Terme, disdetto il contratto territoriale: a rischio 4 mila posti di lavoro

Salta la trattativa: torna il rischio di diventare tutti stagionali. Da qualche mese era quindi in atto la trattativa tra sindacati e categorie datoriali, ma qualcosa è andato storto. Potrebbero scattare gli ammortizzatori sociali

[terme, lavoro, contratti](#) [abano terme](#)

di Irene Zaino

ABANO. A tre mesi dalla fine del contratto ponte che regola in via transitoria il lavoro nel settore termo-alberghiero euganeo, è saltato l'accordo per il rinnovo. Anzi, è successo qualcosa di ancora peggio. Esattamente come tre anni fa, l'associazione datoriale di Assoalbergatori (questa volta insieme a Confindustria) ha disdetto il contratto integrativo territoriale. Senza questa mossa, infatti, da gennaio sarebbe scattata la clausola prevista nell'intesa del 2009 e si sarebbe tornati alla normativa del 2007. A quel punto i nuovi assunti avrebbero potuto percepire anzianità, premio di risultato e terzo elemento con una busta paga più pesante per loro e un esborso maggiore per gli imprenditori.

Con il 2012, invece, potrebbe tornare a farsi vivo lo spettro della stagionalità, visto che senza accordi integrativi su base locale, farà fede la contrattualistica nazionale. Ovvero: oltre ai tagli del terzo elemento, dei premi e dell'anzianità, salterebbe pure il tempo indeterminato.

Ma cos'è successo? A darne notizia è un comunicato stampa arrivato ieri dalla sola Fisascat Cisl. Nella nota si legge che la disdetta degli albergatori risale a venerdì scorso. «Tale atto - scrive il segretario generale Marco Bodon - non era necessario, vista la disponibilità delle parti a valutare un accordo su elementi fino ad oggi condivisi». Da qualche mese era quindi in atto la trattativa tra sindacati e categorie datoriali, ma evidentemente qualcosa è andato storto. «Ci stavamo confrontando sulla proroga dell'accordo ponte e sulla proposta di modificare le regole di funzionamento dei contratti a termine» riferisce il sindacalista.



Sul tavolo è stata discussa la possibilità di liberalizzare i contratti a tempo determinato (che attualmente non possono superare un certo numero per ogni hotel) legandoli però a un controllo maggiore. «Li avremmo vincolati a un monitoraggio più preciso del mercato del lavoro per facilitare l'emersione di tipologie contrattuali mai comunicate e la stabilizzazione dei rapporti lavorativi».

«Inoltre - prosegue Bodon - c'era da trovare l'intesa sul rifinanziamento dell'Obta, condizione fondamentale per garantire gli ammortizzatori sociali». Secondo quanto stabilito dalla legge finanziaria del 2009, l'ente bilaterale del bacino euganeo deve mettere sul piatto il 20 per cento degli ammortizzatori sociali (il resto lo fa l'Inps). Sono soldi che l'Obta non ha. Quindi senza accordo saltano anche le indennità per l'anno prossimo.

«Il mancato raggiungimento di un'intesa significherebbe la fine della stabilità contrattuale, un lento declino e la conseguente stagionalità di tutti i lavoratori. Per questo la Fisascat Cisl dichiara la propria ferma contrarietà alla disdetta e la convinta disponibilità a continuare il dialogo», conclude Bodon. Si dovrà ora capire cos'è andato storto per trovare l'intesa. Di sicuro, i 4.000 dipendenti del bacino senza ammortizzatori sociali non possono stare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 ottobre 2011



Lascia un commento



Internet Explorer: impossibile visualizzare la pagina Web

Possibili operazioni:

 [Ulteriori informazioni](#)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Corsi di Laurea On Line

Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!

www.uniecampus.it



Ricicla i RAEE

Scopri subito come, dove e perché riciclare i RAEE

www.ReMediapervoi.it



Presentare un reclamo?

Altroconsumo ti offre 80 Avvocati. Chiedi consulenza gratis!

80avvocati.it

Redazione | Scriveteci | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.